

Piano di lavoro comune per l'insegnamento di Storia e Geografia nel I biennio

Linee programmatiche per il primo biennio dei licei Classico, Linguistico, delle Scienze Umane opzione Economico sociale, Scientifico, Scientifico opzione Scienze Applicate

Per quanto riguarda competenze europee di cittadinanza, competenze disciplinari e abilità, si rimanda al documento di programmazione del Dipartimento di Storia e geografia relativo alle competenze pubblicato sul sito della scuola nella sezione Programmazioni.

L'intento del presente documento di programmazione comune consiste nel fornire delle linee guida di riferimento per gli **obiettivi minimi delle discipline**, i **contenuti essenziali** suddivisi per anno scolastico, la **valutazione e le verifiche**.

OBIETTIVI MINIMI

I ANNO

Abilità di base,

1. sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
2. conoscere e utilizzare i linguaggi specifici della Storia e della Geografia;
3. leggere e comprendere diverse tipologie di fonti.

Contenuti

Conoscere i nuclei fondamentali dei temi previsti per il I anno (vedi tabella sottostante con rispettive prospettive di indagine geografica)

II ANNO:

Abilità di base

1. potenziare le abilità del I anno;
2. acquisire una più solida autonomia di studio.

Contenuti

Conoscere i nuclei fondamentali dei temi previsti per il II anno (vedi tabella sottostante con rispettive prospettive di indagine geografica)

CONTENUTI

- 1) Condizione indispensabile per poter proporre efficacemente un modello didattico per competenze è quella di operare un'**essenzializzazione del curriculum di storia** secondo criteri che assolvano alle nuove finalità del sapere storico e operino una selezione ragionata dei contenuti:
 - ✓ *Significatività per il nostro presente* degli elementi storici proposti: si tratta di rintracciare ed enucleare quelle situazioni geo-politiche e socio-economiche, quelle istituzioni sociali e politiche, le correnti culturali e gli apporti tecnologici, le idee e i concetti che sostanziano il mondo in cui viviamo. La vicinanza o la lontananza nel tempo non sono in tal senso elementi discriminanti; pensiamo all'origine greca del concetto di democrazia o alla fondazione romana del concetto di diritto. Dentro la complessità delle storie delle civiltà, anche antiche, vanno rintracciati quegli elementi e quei valori "fondanti" che, pur lontani nel tempo e nello spazio, sono entrati a far parte del bagaglio culturale nel quale noi oggi ci riconosciamo.
 - ✓ *Organizzazione del curriculum attorno ad alcuni moduli tematici o percorsi*, siano essi quadri di società o processi storici di trasformazione, all'interno dei quali l'insegnante seleziona i contenuti sia sulla base delle rilevanze storiografiche sia sulla base della loro utilità didattica. Operare una selezione dei contenuti e organizzare il curriculum in sequenze modulari consente di concentrare l'attenzione e di favorire momenti di rielaborazione riflessiva da parte dello studente, in un'ottica di "costruzione del sapere", che incentivi la disposizione all'interrogazione critica del materiale, e potenzi autonomia e indipendenza di giudizio.

- 2) Nell'ottica di un insegnamento integrato ed interdisciplinare delle discipline di storia e geografia, auspicato dalle Indicazioni Nazionali per i Licei e di una valorizzazione delle risorse offerte dal territorio, sarebbe opportuno dedicare tempo e spazio adeguati all'integrazione **della storia locale** nella trattazione della storia generale, realizzando moduli di storia locale ove possibile, utilizzando le fonti archeologiche e artistiche del territorio ferrarese.
- 3) Per quanto riguarda i contenuti disciplinari di Geografia, il presente piano di lavoro intende offrire un ventaglio di argomenti nell'ambito del quale operare le scelte che l'insegnante riterrà più opportune in base alla fisionomia della classe, ad eventuali percorsi/progetti approvati dal Cdc, alle esigenze degli alunni e agli spunti offerti dall'attualità.

I ANNO

I contenuti del I Anno devono essere preceduti da un'introduzione allo studio delle due discipline che riguardi i loro fondamenti: oggetto d'indagine, metodo e strumenti di lavoro, finalità generali.

Tem	Spazio	Tempo	Prospettive di indagine	Tempi della didattica
Una grande periodizzazione: prima e dopo il Neolitico. Concetti di: <ul style="list-style-type: none"> - storia/preistoria; - evoluzione; - rivoluzione agricola; - popolamento: nomadi/sedentari; - organizzazione sociale; - villaggio 	Mondo (con particolare riferimento ad Africa e Asia)	Dal Paleolitico al II millennio a. C.: Paleolitico e Neolitico	Popolazione e rapporto uomo-ambiente. <u>Geografia:</u> clima oppure popolazione e demografia oppure distribuzione delle risorse; <u>Educazione civica:</u> divisione del lavoro	Trimestre
Dalle società semplici alle società complesse: organizzazione urbana e imperi.	Mezzaluna fertile, Grecia, Europa centrale	Dal III al I millennio a. C. Civiltà dell'Antico vicino Oriente, civiltà ebraica	Sistemi sociali in rapporto ad ambiente ed economia. <u>Geografia:</u> le regioni culla delle prime civiltà ieri e oggi oppure città, metropoli, megalopoli oppure risorse e sviluppo sostenibile <u>Educazione civica:</u> Stati e istituzioni politiche; diritto consuetudinario, primi codici di leggi.	Trimestre
La diffusione di nuovi modelli urbani nel Mediterraneo: le città-stato. Il processo di colonizzazione	Il bacino del Mediterraneo, Grecia e Italia	Tra VII-V sec. a.C. e II-I sec. a. C. La civiltà greca La civiltà etrusca La civiltà romana (età repubblicana)	Sistemi politici in rapporto a sistemi sociali e all'economia. <u>Geografia:</u> le regioni della civiltà greca e romana: Grecia e Italia oppure colonialismo e decolonizzazione <u>Educazione civica:</u> "cittadino": il diritto di cittadinanza; il concetto di democrazia nelle civiltà antiche e oggi oppure approfondimento sulla Costituzione italiana;	Pentamestre
Civiltà attraverso le fonti	Mondo	III millennio a.C. II millennio d.C.	Culture in rapporto a: religioni, sistemi politici, società, ambienti, tradizioni, economia.	Tutto l'anno scolastico

II ANNO

Tem	Spazio	Tempo	Prospettive di indagine	Tempi della
------------	---------------	--------------	--------------------------------	--------------------

				didattica
Civiltà attraverso le fonti	Mondo	III millennio a.C. II millennio d.C.	Culture in rapporto a: religioni, sistemi politici, società, ambienti, tradizioni, economia.	Tutto l'anno scolastico
Impero romano e le grandi civiltà del lontano Oriente	Europa e Asia	Secoli I-V d.C. (al presente) La civiltà romana: età imperiale L'avvento del Cristianesimo	Le ragioni politiche, sociali ed economiche della crisi. <u>Geografia:</u> caduta del sistema bipolare e globalizzazione oppure flussi migratori nel mondo attuale.	Trimestre
Imperi tra crisi e ristrutturazioni	Mediterraneo, Europa, Oriente, Africa	Dal VI all'XI sec. d.C. Il tardo-antico L'Europa romano-barbarica Società ed economia nell'Europa altomedioevale La Chiesa nell'Europa altomedievale La nascita e la diffusione dell'Islam Impero e regni nell'Alto Medioevo Il particolarismo signorile e feudale.	Civiltà, culture, religioni a confronto. <u>Geografia:</u> l'Europa <u>Educazione civica:</u> Unione Europea e integrazioni oppure modulo di avvio alla conoscenza dell'Economia	Pentamestre

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Nella **valutazione sommativa** la scelta di quali strumenti di verifica utilizzare è legata a “che cosa” si intenda valutare: conoscenze, modelli di spiegazione, sistemi di conoscenze, competenze metodologiche, comprensione e produzione di un testo. Prove strutturate, quali test o quesiti a scelta multipla sono più adeguate per verificare l'acquisizione di conoscenze, mentre prove non strutturate o semi-strutturate, quali sintesi, schedatura di documenti, ricerche, interrogazioni orali, esposizioni multimediali di lavori di gruppo sono più funzionali alla verifica di abilità e di competenze.

Le verifiche sommative possono essere integrate da elementi di giudizio raccolti attraverso verifiche formative in itinere come ad esempio interventi spontanei, discussioni guidate, correzione dei compiti...

Il numero di verifiche minimo è 2 per il Trimestre (di cui una obbligatoriamente orale) e 3 per il Pentamestre (di cui una obbligatoriamente orale).

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si rimanda **alla griglia di valutazione per** la prova orale.

Dipartimento di Storia e Geografia, 4/10/2022